



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Nucleo di Valutazione

Relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione
dei Corsi di Studio

A.A. 2021/2022

08/02/2021

Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione sulla proposta di nuova istituzione dei Corsi di Studio - a.a. 2021/2022

I Nuclei di Valutazione “esprimono un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4 d.lgs 19/2012)”, come previsto dall’art. 7, comma 1, del DM 6/2019 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”.

Il DLgs 19/2012 “Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240” prevede, infatti, all’articolo in questione, che “Ai fini dell’accreditamento, il Nucleo di Valutazione interna dell’Università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”. Tale disposizione è riportata nel Regolamento didattico di Ateneo, Parte generale, artt. 1-41 (emanato con D.R. n. 1332 del 26.09.2016).

Il DLgs 19/2012 è oggetto di modifica da parte dell’art. 19, comma 2, del DL 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che prevede che

all'entrata in vigore del Regolamento da adottarsi, sentiti l'ANVUR, la CRUI e il CUN, relativamente alle modalità di accreditamento dei corsi di studio da istituire presso sedi universitarie già esistenti, i commi da 3 a 10 dell'art. 8 del Dlgs 19/2012 vengano abrogati. Tale modifica comporterà, quindi, anche l'abrogazione del comma relativo al ruolo dei Nuclei di Valutazione nella sua forma attuale. L'intervento dei Nuclei in fase ex-ante nella definizione dell'Offerta formativa dovrebbe essere nuovamente definito dal Regolamento sopracitato, alla luce delle modifiche nel frattempo apportate al ciclo di vita dei CdS dal sistema AVA (ruolo PQA, etc...).

In attesa dell'attuazione del regolamento previsto dal nuovo comma 10 bis, introdotto all'articolo 8 del Dlgs 19/2012 dall'art. 19 comma 2 del DL 76/2020, già dall'a.a. 2021/2022 il MUR ha anticipato le tempistiche relative alle procedure di accreditamento iniziale dei CdS per consentire la chiusura dell'intera procedura entro metà maggio 2021.

In vista di tale ridefinizione del ruolo dei Nuclei, già per l'a.a. 2021/22, la Nota MUR n. 32817 del 24.11.2020 "Banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi a.a. 2021-2022 - integrazioni indicazioni operative", segnala che al monitoraggio ex post sui requisiti di docenza al fine dell'attivazione dell'offerta formativa procederà direttamente il MUR prendendo in considerazione i dati relativi ai due anni precedenti e non il Nucleo, anche per evidenti limiti fissati dal calendario ministeriale.

La Nota MUR n. 29229 del 23.10.2020 "Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 - indicazioni operative" e il Decreto direttoriale che riporta i termini di compilazione delle banche dati relative alla SUA-CdS per l'a.a. 2021/22, prevedono che la necessaria Relazione dei Nuclei per i Corsi di studio di nuova istituzione debba essere inserita nella scheda SUA-CdS entro il 15 febbraio 2021.

Le indicazioni fornite dal CUN nella “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A. 2021/2022”¹ confermano, a proposito della ‘Relazione tecnica del nucleo di valutazione’, che “La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento, è necessaria per l’istituzione del corso ma non fa parte dell’Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell’invio della proposta di ordinamento al CUN”.

L’ANVUR ha nel 2020 approvato le nuove “Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’a.a. 2021-2022”², con Delibera del Consiglio Direttivo n. 167 del 09.09.2020, illustrando il processo più corretto di progettazione della nuova offerta formativa evidenziando il ruolo del PQA al suo interno (censimento da parte dell’Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS da proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal PQA; progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento di cui ai punti precedenti e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato).

Il Nucleo segnala che, nel quadro del processo sopra descritto, il PQA risulta aver collaborato, in fase di progettazione dei nuovi CdS, con i Dipartimenti e i Comitati promotori adottando un format per la presentazione dei progetti di massima e avanzando proposte e osservazioni sugli stessi nel novembre 2020. Tutta la documentazione è stata trasmessa per conoscenza anche al Nucleo di Valutazione.

¹ Consultabile all’indirizzo web <https://www.cun.it/uploads/4088/Guida%202021.pdf?v=>

² La relativa documentazione ANVUR è disponibile all’indirizzo web <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-iniziale/linee-guida-per-laccreditamento-iniziale>

Come previsto dalle Linee guida ANVUR, è stato, inoltre, aggiornato il documento “Le politiche per la qualità dell’Università di Siena”³, approvato dal SA e dal CdA rispettivamente nelle sedute del 12 e del 15 dicembre 2020. Riguardo alla didattica viene specificato, rispetto alla precedente versione del documento, che la promozione dell’offerta formativa in lingua inglese potrà avvenire tramite la trasformazione da corsi in italiano a corsi in inglese di CdS già attivati o tramite l’istituzione di nuovi CdS erogati in inglese. L’obiettivo strategico “Attenzione ai temi dell’occupabilità” è stato, infine, riformulato in “Attenzione ai temi della qualità, dell’innovazione e dell’occupabilità” e sono state aggiunte, come politiche ritenute necessarie per il suo raggiungimento, la “trasparenza degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento di ogni singolo insegnamento” e la “verifica dell’efficacia dell’offerta formativa in termini di occupabilità”.

L’Università di Siena ha presentato al Senato Accademico del 15.12.2020 e al Consiglio di Amministrazione del 18.12.2020 le proposte di nuova istituzione dei seguenti Corsi di Studio:

1. CdL “Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione di audioprotesista)” (L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche), Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN)

2. CdL “Economics and Management” (L-18 Scienze dell’economia e della gestione aziendale e L-33 Scienze economiche), Dipartimento di Economia politica e Statistica

3. CdL “Agribusiness” (L-P02 professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali), Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)

4. CdLM “Biodiversity, Conservation and Environmental Quality” (LM-6 Biologia), Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)

Secondo quanto riferito dal Rettore in seguito alle sedute degli Organi collegiali, si tratta di Corsi di Studio che “rispondono agli obiettivi della programmazione

³ Il documento è pubblicato sul sito web di Ateneo all’indirizzo https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/Politiche_Qualita%CC%80_USiena2020_per_sito.pdf

strategica e a quanto evidenziato nelle politiche della qualità, poiché comportano un rafforzamento della dimensione internazionale (2 corsi sono in lingua inglese) e nella loro progettazione è stata posta una particolare attenzione ai temi dell'occupabilità e alle modalità innovative della didattica”.

Per l'anno accademico in corso, l'“Atto di indirizzo in materia di offerta formativa A.A. 2021/2022” e l'aggiornamento del documento “Politiche di Ateneo e programmazione” verranno sottoposti all'attenzione del SA nella seduta del 09.02.2021 e del CdA nella seduta del 15.02.2021.

I suddetti documenti verranno inseriti, per ottemperare ai requisiti di trasparenza stabiliti dal MUR, nelle relative sezioni della Banca dati SUA-CdS, insieme alla Scheda descrittiva dell'organizzazione generale dell'Ateneo (organigramma) e al documento relativo alla sostenibilità economico finanziaria (ISEF 1.04). Non è, invece, presente nella documentazione trasmessa agli Organi collegiali e al Nucleo nessun documento relativo alle risorse riferite alla docenza né risultano essersi resi necessari piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, su cui il Nucleo sarebbe stato chiamato a esprimersi.

Il CoReCo si è espresso favorevolmente in merito alle proposte di istituzione avanzate dall'Università di Siena in data 10.12.2020 e il relativo verbale è riportato nelle SUA-CdS, alla voce Amministrazione/Altre informazioni, di entrambi i CdS.

Il CUN si è pronunciato sul Regolamento didattico dell'Ateneo nella adunanza del 21.01.2021, esprimendo parere:

- favorevole relativamente agli ordinamenti didattici dei CdS in “Tecniche audioprotesiche” (L/SNT-3) e “Biodiversity, Conservation and Environmental Quality” (LM-6);

- favorevole a condizione che sia adeguato alle osservazioni indicate all'ordinamento del CdS in "Economics and Management" (L-18);
- non favorevole all'ordinamento del CdS in "Agribusiness" (L-P02), chiedendone una sostanziale riformulazione.

Il CUN non si è ancora nuovamente espresso sui 2 CdS di cui sopra.

Delle modifiche apportate ai singoli ordinamenti in seguito alle osservazioni del CUN si darà conto nelle sezioni del presente documento dedicate ai singoli CdS.

Il Nucleo, in data 15.01.2021, ha sollecitato l'Ateneo all'invio della documentazione utile all'espressione del proprio parere, non disponibile nelle relative SUA-CdS; la documentazione è stata condivisa con il Nucleo in data 03.02.2021 anche tramite comunicazione del Pro-Rettore Delegato alla didattica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha indirizzato al Nucleo di Valutazione, in data 04.02.2021, una "Relazione sui CdS di nuova istituzione 2020-2021" (allegato 1), in cui, sulla base delle informazioni fornite nei progetti iniziali dai Dipartimenti interessati a istituire nuovi corsi, il PQA dà conto della propria verifica sui seguenti aspetti:

- a. motivi di coerenza del CdS con le politiche di Ateneo sull'offerta formativa;
- b. progetto formativo comprensivo degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento e del piano degli studi;
- c. motivazioni per l'attivazione del CdS comprensive degli esiti della consultazione delle Parti interessate e, nel caso di trasformazione di altri CdS, del Riesame ciclico condotto;
- d. dotazione di risorse (docenti di riferimento, infrastrutture, servizi);
- e. motivi e consistenza della differenziazione rispetto a corsi eventualmente attivi nella stessa classe di laurea e acquisizione del parere della Commissione paritetica docenti studenti.

In analogia con quanto previsto dai citati DM 6/2019 e 8/2021 relativamente all'accREDITAMENTO iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo di valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO del Corso di Studio (Allegato A DM 6/2019):

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ha, inoltre, ritenuto opportuno approfondire gli aspetti legati alle motivazioni dell'attivazione, alla progettazione dei CdS e alla relativa analisi della domanda di formazione, nonché quelli del contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi della Programmazione strategica dell'Ateneo.

“Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)” (L/SNT3) - Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze (DSMCN)

Il Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e Neuroscienze, in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea in “Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)” (L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche) nella seduta del 25.11.2020.

L’Università degli Studi di Siena aveva già attivato nell’a.a. 2001/2002 un CdL in “Tecnico audioprotesista”, che nell’a.a. 2011/2012 aveva preso la denominazione di “Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)”. Il CdS dall’a.a. 2012/2013 era stato attivato come CdS interateneo con l’Università di Pisa (sede amministrativa) ed era stato, infine, disattivato nell’a.a. 2017/2018 alla scadenza della convenzione.

L’accesso al CdS proposto è programmato a livello nazionale ai sensi della L. 264/1999 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari”. Dal documento di progettazione del CdS, il Nucleo rileva che per l’anno accademico 2021/2022 sono previsti per l’Università di Siena 15 posti (per studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia) + 1 (per studenti non comunitari residenti all’estero).

Al Dipartimento, che risulterebbe titolare unico del CdL proposto, afferiscono anche i seguenti 8 CdS:

- CdL in “Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)” (L/SNT1), in contitolarità con i Dipartimenti di Biotecnologie mediche (DBM) e Medicina molecolare e dello Sviluppo (DMMS);
- CdL in “Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)” (L/SNT2);

- CdL in “Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)” (L/SNT2);
- CdL in “Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)” (L/SNT2);
- CdL in “Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)” (L/SNT3), in contitolarità con DBM;
- CdL in “Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)” (L/SNT3);
- CdLMcu in “Medicina e Chirurgia” (LM-41), in contitolarità con DBM e DMMS;
- CdLM in “Scienze riabilitative delle professioni sanitarie” (LM/SNT”).

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare anche dei seguenti CdS:

- CdL in “Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)” (L/SNT3), la cui struttura didattica di riferimento è DBM;
- CdLM in “Scienze infermieristiche e ostetriche” (LM/SNT1), la cui struttura didattica di riferimento è DMMS.

Il Corso di Laurea in Tecniche audioprotesiche abilita alla professione sanitaria di Tecnico audioprotesista. L’attività dei laureati in Tecniche audioprotesiche è volta all’applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell’impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica, secondo quanto riportato nella SUA-CdS.

Il PQA ha suggerito al CdS, nel suo documento “Rilievi del PQA sul progetto di massima del Corso”, di fare riferimento al documento di Programmazione Strategica 2019/2021.

Il parere favorevole da parte della CPDS, espresso in data 16.11.2020, alla luce delle funzioni attribuitele dalla L. 240/2010 (art. 2, comma 2, lettera g), si basa soprattutto su: la presenza di pochi corsi di laurea in Tecniche audioprotesiche nel Centro Italia e dunque la presenza di uno spazio di “mercato” appropriato per l’offerta formativa; la necessità della figura dell’Audioprotesista e la possibilità di un rapido inserimento nel mercato del lavoro data la peculiarità della professione. Altro punto sottolineato dalla CPDS è la fusione di competenze professionali e competenze tecnologiche grazie alla supervisione di un docente del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione e Scienze matematiche (DIISM). Il Nucleo ritiene che questo elemento vada più chiaramente esplicitato nella presentazione del CdS e conferma che il piano di studi prevede insegnamenti di ambito bioingegneristico.

La CPDS fa registrare anche qualche perplessità sul sostenimento del requisito di docenza, anche alla luce dei futuri pensionamenti (si veda sotto il paragrafo sui requisiti di docenza).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in data 09.11.2020 e ha visto la partecipazione dei rappresentanti dell’Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali (ANAP) e dei delegati di 7 aziende di audioprotesi. Non risultano pronunciamenti specifici delle parti consultate sull’offerta, ad eccezione di un invito a prevedere attività di orientamento nelle scuole superiori e della disponibilità generica ad accogliere studenti tirocinanti. Il Comitato non ha promosso indagini di soddisfazione al termine

dell'incontro né ha previsto una calendarizzazione o una periodicità degli incontri, né tantomeno la creazione di un Comitato di indirizzo, come consigliato dall'ANVUR.

Non risultano essere state consultate istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti nel territorio e associazioni di pazienti e/o studenti come suggerito da linee guida ANVUR.

Il CUN ha espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 21.01.2021, senza nessuna osservazione.

Il Nucleo rileva che un CdL in Tecniche audioprotesiche (L/SNT3) è presente nell'offerta formativa 2020/2021 di 12 Atenei italiani e in particolare di un solo Ateneo toscano (Unipi).

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.

Amministrazione

Offerta didattica erogata: non è indicato nessun docente per il Tirocinio.

Qualità

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo (A4.A): La descrizione dell'integrazione della formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio con i tirocini non riporta indicazioni sulle strutture sanitarie di

riferimento e non riporta informazioni sugli strumenti convenzionali stipulati, come richiesto ai CdS di Area sanitaria nelle linee guida ANVUR.

Docenti titolari di insegnamento (B3): sono presenti molti docenti senza cv.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare (C3): il Nucleo sottolinea ancora una volta come il processo descritto non abbia mai portato alla valutazione delle risposte ai questionari.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

b) Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che sono presenti 6 docenti di riferimento, 1 in più di quanto previsto dal D.M. 6/2019, tra cui 3 PA, 1 dei quali afferente al Dipartimento di Biotecnologie mediche, 1 RU e 2 unità di personale a contratto (ID). Si tratta di contratti ex-art. 23 c.1 L. 240/2010, uno retribuito (cv trasmesso al Nucleo in data 05.02.2021) e uno a titolo gratuito e in ambito di convenzione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese, tramite avviso di selezione per gli incarichi da attribuire a personale del SSN.

Il Nucleo, anche alla luce di quanto esposto sopra, ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 103 unità di personale docente (16 PO, 41 PA, 36 RU, 10 RTD).

Al momento il quadro dei docenti di riferimento risulta completo per soli 2 CdS del Dipartimento: "Logopedia" (5) e "Scienze riabilitative" (4) e incompleto per i restanti

(“Ortottica”, “Dietistica”, “Tecniche di radiologia” 4 sui 5 necessari, “Medicina e Chirurgia” 60 sui 74 necessari).

Il Nucleo, stante l’indisponibilità di tali informazioni già sottolineata anche dalla CPDS e dal PQA, non è in grado di verificare il possesso del requisito di docenza a livello di Dipartimento e Ateneo, e si limita pertanto alla verifica del requisito al livello del CdS. Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e in assenza di piani di raggiungimento, si ritiene che l’istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto comprende un solo insegnamento, CI Primo soccorso TAF A 4 CFU, che ha un numero di CFU inferiore a 5-6, come consentito trattandosi di professione sanitaria.

Il Nucleo conferma che vi sono 5 CdS in classe LSNT/3 già attivati in Ateneo, prendendo in considerazione le motivazioni illustrate dal CdS per l’istituzione di più corsi nella classe, collegate alla forte differenziazione delle specificità tecnico professionali che necessitano di formazione differenziata e sulla richiesta da parte del mondo sanitario delle figure professionali formate, in risposta a esigenze locali e regionali per ciascun profilo.

Le motivazioni illustrate dal CdS per l’attivazione del sesto CdS in classe LSN/T 3 evidenziano le specificità tecnico professionali che distinguono la professione dell’audioprotesista dalle altre figure professionali formate in Ateneo con i corsi della classe LSN/T3 già esistenti, così come la richiesta da parte del mondo sanitario delle figure professionali formate. Avendo il Nucleo riscontrato tali considerazioni anche tra gli esiti delle consultazioni e, in particolare, riscontrato che la specificità della

figura dell'audioprotesista consiste nel rivolgersi prevalentemente al mercato privato, ritiene che sia sufficientemente motivata la diversificazione dei CdS.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Centro didattico delle Scotte, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Il Nucleo apprende, inoltre, dal documento di progettazione del Corso che il CdS dispone di un'aula didattica attrezzata (25 postazioni) con circuito per teledidattica e collegamenti streaming con le sale operatorie e i laboratori diagnostici e che sono presenti laboratori per indagini audiologiche di I e II livello con possibilità di simulazione di casi sia in ambito diagnostico infantile che specifico della riabilitazione protesica, con particolare attenzione al monitoraggio follow-up degli impianti cocleari.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXII), il Nucleo ritiene che le valutazioni sulle aule (25,9% sempre o quasi sempre adeguate e 55,3% spesso adeguate) e sulle biblioteche (48,3% decisamente positive e 45,8% abbastanza positive) siano piuttosto apprezzabili, anche se le valutazioni estremamente positive sono leggermente inferiori alla media dell'Ateneo. Le postazioni informatiche sono state giudicate, dal 52,3% dei fruitori, in numero adeguato e le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) vengono ritenute dal 17,4% degli utilizzatori sempre o quasi sempre adeguate, valori

entrambi inferiori ai corrispondenti valori medi di Ateneo (rispettivamente 64,1% e 32%).

Il Nucleo evince dalla Relazione 2020 che la CPDS non solo non segnala nessun problema riguardo alle aule ma mette in luce che le aule a disposizione di alcuni CdS delle professioni sanitarie dispongono di un numero di posti disponibili nettamente superiore al numero di studenti frequentanti. Vengono, invece, segnalate la mancanza di qualche postazione informatica in più per il CdS in Medicina e Chirurgia e la necessità di spazi per le attività di formazione pratica di alcuni CdS. Il Nucleo è stato informato che sono in corso lavori di ristrutturazione del Complesso Didattico Le Scotte per la risoluzione di tali problemi.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Il Nucleo segnala che tutti i quadri della sezione Organizzazione e Gestione della qualità sono stati completati.

A livello di CdS (D2) si fa però sinteticamente riferimento al solo gruppo di gestione dell'AQ e non al Comitato per la Didattica né alla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

Il Nucleo invita il CdS e il Dipartimento a tenere particolarmente conto, nella gestione del CdS proposto, delle raccomandazioni di carattere generale espresse dalla CEV in occasione della visita di accreditamento al CdS in "Medicina e Chirurgia", afferente al DSMCN, svoltasi nel maggio 2018, e delle raccomandazioni avanzate dalla CPDS nelle sue Relazioni annuali.

Il CdS mostra di aver tenuto parzialmente conto, nella redazione dei documenti e della SUA-CdS, di quanto suggerito dalle “Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’A.A. 2021-22” ANVUR. In particolare, oltre alle osservazioni generali presenti in calce alla presente Relazione, non risultano accolte le indicazioni relative alle metodologie didattiche attive utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, all’integrazione della formazione in ambiente ospedaliero attraverso strumenti convenzionali, alle competenze richieste e alle modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di tutor per le attività professionalizzanti, alla documentazione di risorse logistiche nelle strutture sanitarie convenzionate.

**CdLM “Biodiversity, Conservation and Environmental Quality” (LM-6) -
Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)**

Il Dipartimento di Scienze della Vita, in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale in “Biodiversity, Conservation and Environmental Quality” (LM-6 *Biologia*) nella seduta del 04.12.2020.

Al Dipartimento afferiscono anche i seguenti CdS:

- CdL in “Agribusiness”, in fase di istituzione ai sensi del DM 446/2020
“Definizione delle nuove classi di laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (L-P01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (L-P02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (L-P03)” (omonimo CdL sperimentale in classe L-25 in via di disattivazione)
- CdL in “Scienze biologiche” (L-13)
- CdLM in “Biologia” (LM-6)

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare anche dei seguenti CdS che afferiscono ad altri dipartimenti:

- CdL in “Scienze ambientali e naturali” (L-32) - Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell’ambiente
- CdLM in “Biologia sanitaria” (LM-6) - Dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo

Il CdS, secondo quanto riportato nella SUA-CdS, “prepara alla figura altamente qualificata di Biologo ambientale esperto nei molteplici aspetti della biodiversità e la

contestualizza a fini della conservazione della natura e della valutazione della qualità dell'ambiente".

Il Comitato ordinatore segnala come il CdLM origini dal curriculum "Biodiversity and Environmental Health" (BEH) del CdLM in "Biologia", anche in seguito all'opportunità, segnalata in sede di Comitato per la Didattica, di istituire una LM a sé stante che originasse dal curriculum BEH data la completa differenziazione rispetto al curriculum "Biologia Molecolare e Cellulare" erogato in italiano. La scelta originaria di avere due distinti curricula sotto un unico CdLM era stata, infatti, essenzialmente dettata, a detta del Comitato ordinatore, dalla mancanza dei numeri tecnici relativi alla docenza per la costituzione di una nuova LM, vincolo attualmente superato. Il CdS non prevede curricula.

La trasformazione del curriculum BEH in un CdLM autonomo erogato in lingua inglese è, inoltre, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2019-2021 dell'Università, andando ad accrescere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Il PQA, nella seduta del 24.11.2020, ha confermato che "Nel documento di programmazione strategica 2019-21, il DSV aveva indicato l'obiettivo di trasformare il curriculum Biodiversity and Environmental Health del CdLM in Biologia in un corso di laurea magistrale autonomo erogato in lingua inglese" e ha espresso un giudizio positivo sulla definizione dei risultati di apprendimento attesi e degli sbocchi professionali dei futuri laureati e sulla connessione tra gli obiettivi formativi del CdS e quelli delle singole attività formative.

Il parere favorevole espresso dalla CPDS è riportato nel verbale della riunione del 03.12.2020 e fornisce utili elementi valutativi.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione a livello locale, la cui sintesi è riportata nei quadri A1.a e A1.b (benché si tratti della stessa consultazione) della SUA-CdS, è avvenuta in data 02.10.2020 e ha visto la

partecipazione di 2 società impegnate nello sviluppo e nella gestione delle attività di generazione di energia da fonti rinnovabili e di pratiche di agricoltura sostenibile in Toscana; 6 agenzie e associazioni culturali regionali che si pongono come missione la tutela dell'ambiente, la promozione e realizzazione di iniziative coerenti con i criteri dello sviluppo sostenibile, la valutazione e gestione delle risorse naturali; 2 partner europei (Soilvitae company - biosolutions for plants and soils (Lisbona, PT) ed Environmental administration, local nature conservation agency (Duisburg, DE)) e l'Ordine Nazionale dei Biologi. In seguito alle indicazioni fornite dalle parti interessate, sia in fase di consultazione che di restituzione dei questionari, sono stati apportati alla proposta di CdS alcuni adeguamenti sostanziali, tra cui, in particolare, l'inserimento di un corso a scelta specificatamente dedicato agli aspetti normativi e l'introduzione dei criteri del Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI) tra i requisiti minimi per l'accesso diretto al CdS. Da segnalare l'intenzione di istituire un Comitato d'indirizzo così da garantire, con cadenza annuale, la continuità del confronto tra mondo accademico e parti interessate.

Quanto all'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe, il CdS ha fornito le seguenti motivazioni:

“L'inserimento del SSD BIO/01 - Botanica generale consentirà di includere la trattazione di alcuni aspetti peculiari del settore quali l'interazione tra piante e insetti fondamentale per la comprensione del funzionamento e della conservazione degli ecosistemi.

L'inserimento del SSD BIO/18 - Genetica renderà possibile lo svolgimento di un insegnamento specificamente rivolto a fornire le basi per l'analisi statistica dei dati sperimentali supportato dalla presenza in dipartimento di docenza del SSD già referente del Master di II livello in "Bioinformatica e Data Science (Master Executive).

L'inserimento del SSD AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari renderà possibile l'approfondimento di alcuni aspetti precipui quali le basi e gli aspetti applicativi del controllo di qualità di alimenti di origine vegetale e l'analisi di tecnologie avanzate per la realizzazione di colture vegetali.

L'inserimento del SSD MED/42 - Igiene Generale e Applicata permetterà di avvalersi delle competenze specifiche del settore nel campo dell'igiene applicata all'ambiente".

Il CUN ha espresso parere favorevole sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 12.01.2021.

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa 2020/2021 dell'insieme degli Atenei italiani, pur facendo registrare, inevitabilmente, numerosissimi CdLM in classe LM-6, anche presso gli altri 2 principali Atenei toscani, e anche erogati in lingua inglese, non evidenzia altri dedicati ai temi della biodiversità, della conservazione e della qualità ambientale erogati in lingua inglese, ad eccezione di alcuni CdS specificamente relativi all'ecologia dell'ambiente costiero e marino attivati da Atenei del sud Italia.

Il Nucleo rileva che il CD, a carattere internazionale, è erogato in lingua inglese ma tutta la SUA-CdS e la documentazione allegata e linkata (Regolamento didattico, etc) risulta compilata esclusivamente in lingua italiana ad eccezione del testo relativo al "Corso di Studio in breve" (Qualità, Presentazione).

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.

Amministrazione

Non sono fornite informazioni alla voce "Tasse".

Nel quadro "Tutor" non sono presenti gli indirizzi e-mail degli stessi.

Qualità: nessun rilievo.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

b) Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdLM proposto sono presenti 7 docenti di riferimento, 1 in più dei 6 necessari, di cui almeno 4 Professori a tempo indeterminato, tutti afferenti al Dipartimento, e che tra questi non figurano docenti a contratto. Il Nucleo segnala che, per uno dei 4 professori a tempo determinato previsti, non è presente nella SUA-CdS l'incarico didattico (NARDI Francesco, BIO/18, PA).

Il Nucleo rileva, positivamente, i 6 docenti di riferimento per cui la verifica è stata possibile risultano tutti impegnati in attività di base e/o caratterizzanti della classe e che appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento erogato.

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 36 unità di personale docente (5 PO, 14 PA, 14 RU, 3 RTDb), numero di poco superiore alla soglia di 35 stabilita dallo Statuto dell'Ateneo, a fronte delle 16 impegnate come docenti di riferimento nei CdS già attivi e agli 11 necessari per il CdS oggetto di valutazione in questa sede.

Il Dipartimento risulta, inoltre, al momento partecipare ai 2 CdS di cui è contitolare con 5 docenti di riferimento, anche se il quadro dei suddetti CdS non risulta ancora completo nelle rispettive SUA-CdS.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto comprende i seguenti insegnamenti in TAF B e C che prevedano un numero di CFU inferiore a 6: l'insegnamento integrato "Quality Control and Traceability of Food" (TAF C) risulta, infatti, composto da due moduli di 3 CFU ciascuno ("Quality Control and Traceability of Animal Source Food" e "Quality Control and Traceability of Plant Source Food" (3 CFU). Il CdS ritiene che l'articolazione nei 2 moduli sia imposta dall'approccio multidisciplinare che caratterizza l'insegnamento e che il numero di 3 CFU indicato per ognuno dei due moduli consenta, altresì, una trattazione pienamente esaustiva dei contenuti previsti.

Il Nucleo, a tal proposito, ritiene condivisibile la motivazione indicata.

Il Nucleo conferma la presenza nell'Offerta formativa dell'Ateneo di altri 2 CdS in classe LM-6, "Biologia sanitaria" e "Biologia", da uno dei cui curricula il nuovo CdS proposto trae origine. Il CdS ritiene che i CdLM già attivati offrano agli studenti percorsi formativi altamente diversificati: "Biologia, limitatamente al curriculum Biologia Molecolare e Cellulare, si basa sullo studio degli aspetti molecolari, biochimici e cellulari alla base dei diversi processi biologici; Biologia Sanitaria, d'altro canto,

presenta un'offerta formativa basata su discipline caratterizzanti del settore biomedico”.

Il quadro delle immatricolazioni al primo anno dei 2 CdS della classe LM-6 già attivati presenta numeri in crescita nell'ultimo biennio (+26,9% “Biologia”, + 26,3% “Biologia sanitaria”), comunque decisamente al di sotto della numerosità di riferimento della classe per il primo (33 su 75), da cui il CdS proposto trae origine, mentre il secondo si avvicina alla numerosità massima (96 su 100).

Il Nucleo, a tal proposito, ritiene che la differenziazione dei percorsi di studio risulti motivata dall'attivazione del CdS in inglese.

Il Nucleo rileva come la numerosità del Corso madre non risulti particolarmente soddisfacente, invitando a una più approfondita analisi del bacino di utenza e della domanda di formazione del nuovo CdS. Nel contempo si suggerisce un attento monitoraggio, nei prossimi 2 anni, dell'andamento delle iscrizioni, per verificare la sostenibilità dei suddetti CdS.

Al riguardo Il Nucleo ritiene necessario che vengano promosse attività di orientamento mirato anche sotto il profilo territoriale, al fine di incrementare il numero di studenti attualmente previsti per l'istituendo CdS, che al momento risulta eccessivamente esiguo (studenti previsti 12).

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Complesso San Miniato, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della

SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXII), il Nucleo conferma come i giudizi positivi sulle aule riportino percentuali elevate, in linea con il valore medio di Ateneo.

Le postazioni informatiche sono state giudicate, dal 58% dei fruitori, in numero adeguato, percentuale leggermente inferiore al relativo valore medio di Ateneo (64,1%).

I servizi di biblioteca hanno ricevuto il 100% di giudizi positivi.

La Relazione 2020 della CPDS conferma il giudizio positivo espresso dai laureati sulle strutture, riportando inoltre che le postazioni e le attrezzature informatiche sono state implementate in tutte le strutture universitarie.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Alla voce "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio" (D6) viene linkato il documento di "Programmazione triennale 2019-2021", nel cui ambito viene proposta la trasformazione del curriculum Biodiversity and Environmental Health della LM Biologia in un Corso di Laurea Magistrale autonomo erogato in lingua inglese.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Il Nucleo invita il CdS e il Dipartimento a tenere particolarmente conto, nella gestione del CdS proposto, delle raccomandazioni avanzate dalla CPDS nelle sue Relazioni annuali.

Il CdS mostra di aver tenuto solo parzialmente conto, nella redazione dei documenti e della SUA-CdS, di quanto suggerito dalle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-22" ANVUR. Risultano accolte le indicazioni relative alle modalità di interazione con le PI e al progetto formativo, mentre risultano assenti gli aspetti contenuti nelle osservazioni generali indicate in calce al documento.

CdL “Agribusiness” (LP-02) - Dipartimento di Scienze della Vita (DSV)

Il Dipartimento di Scienze della Vita, in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea ad orientamento professionale in “Agribusiness” (LP-02 *Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali*) nella seduta del 04.12.2020.

Al Dipartimento afferiscono anche i seguenti CdS:

- CdL in “Scienze biologiche” (L-13)
- CdLM in “Biologia” (LM-6)
- CdLM in “Biodiversity, Conservation and Environmental Health” (LM-6), in fase di istituzione

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare anche dei seguenti CdS che afferiscono ad altri dipartimenti:

- CdL in “Scienze ambientali e naturali” (L-32) - Dipartimento di Scienze fisiche, della Terra e dell’ambiente
- CdLM in “Biologia sanitaria” (LM-6) - Dipartimento di Medicina molecolare e dello sviluppo

Il CdS, secondo quanto riportato nella SUA-CdS, mira a fornire “una qualificazione professionale in ambito agricolo con lo scopo di acquisire competenze inerenti la produzione nel settore agrario e zootecnico, la gestione eco-sostenibile dell’agro-biodiversità e la fauna selvatica, gli aspetti giuridici e di marketing legati alla produzione agraria, nonché la conduzione delle imprese agricole”.

Si tratta di una trasformazione a seguito del DM 446/2020 e dell’unico percorso formativo professionalizzante attivato dall’Università di Siena.

Il CdL nasce, infatti, dall'esperienza maturata con l'omonimo CdL sperimentale ad orientamento professionale precedentemente attivato nella classe di laurea L-25 a partire dall'a.a. 2018/2019, in via di disattivazione come previsto dal DM 446/2020, e, come dichiarato dal Comitato ordinatore, "pur essendo profondamente rivisto in funzione del nuovo decreto, ne mantiene le motivazioni fondanti e i principali obiettivi formativi".

Il CdS prevede una programmazione locale degli accessi (art.2, L. 264/1999) pari a 30 posti, numero parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro, come espressamente richiesto dal CUN nel suo primo parere. L'edizione precedente del CdS ne prevedeva 20, a fronte poi di un numero di immatricolati al primo anno pari a 12 e 14 negli ultimi 2 anni accademici.

Il CUN ha espresso parere non favorevole sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 12.01.2021 chiedendone una sostanziale riformulazione, in particolare per quanto attiene agli obiettivi formativi specifici e al percorso formativo (A4.a), alle conoscenze richieste per l'accesso (A3.a), agli sbocchi occupazionali e professionali (A2.a) e alle ulteriori attività formative (A4.a)

Il Direttore di DSV ha disposto, con atto del 02.02.2021 da sottoporre a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile, l'adeguamento dell'ordinamento didattico del CdL a quanto richiesto dal CUN, ad eccezione dell'inserimento tra le figure professionalizzanti che si intende formare dell'"operatore esperto nell'area agraria".

Il Nucleo ricorda, a tal proposito, che l'andamento delle nuove lauree professionalizzanti verrà monitorato, come previsto dal DM 446/2020, per la verifica dell'indicatore di valutazione periodica relativo agli sbocchi occupazionali che, come previsto dal DM 8/2021, al termine del primo ciclo della sperimentazione, entro un triennio dal conseguimento del titolo di studio dovrà essere almeno pari al 60%.

Il parere favorevole espresso dalla CPDS, seppur in assenza delle informazioni relative ai requisiti di docenza, è riportato nel verbale della riunione del 03.12.2020 e fornisce utili elementi valutativi.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione a livello locale, la cui sintesi è riportata in versione identica nei quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS, è stata promossa dal Comitato di indirizzo del precedente CdL in “Agribusiness” (L-25) in data 27.10.2020. Dalla consultazione sono emersi suggerimenti sul nuovo assetto del CdS: conferma dell'impronta economica-giuridica del nuovo CdS in quanto caratterizzante la figura professionale che si vuole formare, in linea con le esigenze del mondo del lavoro nel settore agro-alimentare; conferma dell'esame di inglese in quanto indispensabile per operare in un contesto internazionale.

Si prevede, infine, di effettuare la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni con cadenza annuale.

Quanto all'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe, il CdS ha fornito le seguenti motivazioni:

“Il SSD BIO/03 è stato inserito tra le attività affini in quanto si è ritenuto opportuno fornire la possibilità di acquisire conoscenze relative alla valutazione della biodiversità e qualità ambientale visto che tali tematiche sono di estrema attualità anche, e soprattutto, in ambito agricolo.

Il settore BIO/04 è stato inserito tra le attività affini in quanto, a complemento delle conoscenze impartite tramite l'attività di base nel SSD BIO/01, si è ritenuto opportuno fornire la possibilità di approfondire conoscenze nell'ambito della fisiologia vegetale di sicuro interesse nell'ambito del presente corso.

Infine il SSD CHIM/01 è stato inserito tra le attività affini in quanto si è ritenuto opportuno fornire la possibilità di acquisire conoscenze di base sulle leggi che

regolano le trasformazioni di energia e l'equilibrio chimico e che possono trovare applicazioni in vari settori della produzione agraria”.

Il Nucleo conferma che l'offerta formativa 2020/2021 dell'insieme degli Atenei italiani prevedeva numerosi CdS in classe L-25 ma in un solo caso (Università di Bologna) dichiaratamente dedicati agli aspetti economici del tema.

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni “Amministrazione” e “Qualità” della SUA-CdS.

Amministrazione: non sono fornite informazioni alla voce “Tasse”.

Qualità

Docenti titolari di insegnamento: quadro incompleto (manca docente CHIM/12 e cv docente SECS-S/01)

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

b) Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdLM proposto sono presenti i 5 docenti di riferimento necessari, di cui almeno 4

Professori a tempo indeterminato, tutti afferenti al Dipartimento, e che tra questi non figurano docenti a contratto.

Il Nucleo rileva, positivamente, che i 5 docenti di riferimento risultano tutti impegnati in attività di base e/o caratterizzanti della classe e che appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento erogato.

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 36 unità di personale docente (5 PO, 14 PA, 14 RU, 3 RTDb), numero di poco superiore alla soglia di 35 stabilita dallo Statuto dell'Ateneo, a fronte delle 16 impegnate come docenti di riferimento nei CdS già attivi e agli 11 necessari per il CdS oggetto di valutazione in questa sede.

Il Dipartimento risulta, inoltre, al momento partecipare ai 2 CdS di cui è contitolare con 5 docenti di riferimento, anche se il quadro dei suddetti CdS non risulta ancora completo nelle rispettive SUA-CdS.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto non prevede TAF B e C con un numero di CFU inferiore a 6.

Il Nucleo conferma l'assenza nell'Offerta formativa dell'Ateneo di altri CdS in classe LP-02.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Complesso San Miniato, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXII), il Nucleo conferma come i giudizi positivi sulle aule riportino percentuali elevate, in linea con il valore medio di Ateneo.

Le postazioni informatiche sono state giudicate, dal 58% dei fruitori, in numero adeguato, percentuale leggermente inferiore al relativo valore medio di Ateneo (64,1%).

I servizi di biblioteca hanno ricevuto il 100% di giudizi positivi.

La Relazione 2020 della CPDS conferma il giudizio positivo espresso dai laureati sulle strutture, riportando inoltre che le postazioni e le attrezzature informatiche sono state implementate in tutte le strutture universitarie.

In seguito ai rilievi mossi dal CUN, il CdS ha precisato che le attività laboratoriali utili all'inserimento nel mondo del lavoro si svolgeranno in strutture universitarie con il coinvolgimento del Santa Chiara Lab, il Centro di Ateneo per le attività di innovazione interdisciplinare e per la formazione trasversale su argomenti strettamente legati alle tematiche del settore agroalimentare, grazie al coinvolgimento di figure provenienti sia dal mondo delle professioni che dal mondo delle imprese.

Ugualmente è stato precisato che le attività di stage previste al primo e al terzo anno potranno essere effettuate presso aziende private o presso ordini e collegi professionali o studi professionali che hanno siglato specifiche convenzioni con l'Università di Siena.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

Alla voce "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio" (D6) viene allegato il testo della nuova convenzione in fase di approvazione con il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, concordata nuovamente per una migliore interazione del CdS con il mondo delle professioni.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Il Nucleo invita il CdS e il Dipartimento a tenere particolarmente conto, nella gestione del CdS proposto, delle raccomandazioni avanzate dalla CPDS nelle sue Relazioni annuali.

Il CdS mostra di aver tenuto conto, nella redazione dei documenti e della SUA-CdS, di quanto suggerito dalle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-22" ANVUR, anche se risultano carenti gli aspetti indicati in calce a questo documento.

“Economics and Management” (LM-18 & L-33) - Dipartimento di Economia politica e Statistica (DEPS)

Il Dipartimento di Economia politica e Statistica (DEPS), in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea in “Economics and Management” (interclasse L-18 - *Scienze dell’economia e della gestione aziendale* & L-33 - *Scienze economiche*) nella seduta del 02.12.2020 e la proposta di attivazione nella seduta del 26.01.2021.

Il CdS, erogato interamente in lingua inglese, a carattere internazionale, è in contitolarità con il Dipartimento di Studi aziendali e giuridici (DISAG). Il DISAG si è espresso sull’istituzione e l’attivazione del CdS nelle adunanze del 03.12.2020 e del 27.01.2021. La Scuola di Economia e Management (SEM) ha deliberato sul CdS in questione il 30.11.2020 e il 25.01.2021.

Il CdS presenta 3 curricula: “Business and Management”, “Banking and Finance” e “Economics and Social Sciences”.

Al Dipartimento afferiscono anche i seguenti CdS:

- Scienze economiche e bancarie (L-33)
- Finance - Finanza (LM-16)
- Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità (LM-56)
- Economics (LM-56)
- Scienze statistiche per le Indagini campionarie (LM-82)

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare anche dei seguenti CdS che afferiscono al DISAG:

- Economia e Commercio (L-18)
- Economia e Gestione degli Intermediari finanziari (LM-77)

Secondo quanto riportato nella SUA-CD, “Il corso di studio in Economics and Management, corso interclasse, delle Classi di laurea in Scienze Aziendali (L-18) e in Scienze Economiche (L-33), erogato interamente in lingua inglese, adotta un approccio multidisciplinare allo studio dei processi di gestione aziendale, dei modelli di intermediazione bancaria e assicurativa e dei mercati finanziari e delle discipline delle aree economica e statistico-quantitativa. L’erogazione di un corso di laurea interamente in lingua inglese, che presenta un ampio percorso comune che permette allo studente di scegliere fino all’ultimo anno di corso in quale classe conseguire il titolo, non solo si inquadra all’interno delle direttrici previste dal piano strategico dell’Università di Siena per gli anni a venire, ma risponde anche a chiare e pressanti esigenze del mondo del lavoro e degli stakeholders di riferimento per l’Ateneo senese”.

Il Comitato ordinatore, nel progetto di massima, esplicita che “la creazione di un corso interclasse è una scelta che mira a sfruttare al massimo le competenze e le risorse offerte dalla Scuola di Economia e Management (SEM) dell’Ateneo di Siena e non ha uguali all’interno del panorama regionale e nazionale, elemento che ne potrà caratterizzare la specificità e aumentare l’attrattività. Del resto, il corso trova maggiori affinità con corsi di studio internazionali, in cui maggiormente frequente è la compresenza di contenuti didattici tra aree disciplinari attigue, quali quelle considerate in questo progetto (Accounting, Economics, Finance and Management)”.

Il Nucleo rileva, dalle osservazioni del PQA sul progetto di massima (verbale del 24.11.2020), che il CdS in questione è frutto di trasformazione di 2 curricula già presenti in 2 Corsi di Studio afferenti alle classi L-18 e L-33 e che tanto il DISAG quanto il DEPS avevano espressamente indicato come obiettivo nel documento di pianificazione strategica 2019-21 l’istituzione un nuovo corso di laurea interclasse in lingua inglese.

Il Nucleo segnala che i 2 CdS di origine hanno fatto registrare negli ultimi 2 anni accademici un numero di immatricolati sostanzialmente stabile, nettamente superiore alla numerosità massima di studenti per la L-18 (382 nell'a.a. 2020/21 rispetto a 250) e a quella di riferimento per la L-33 (120 nell'a.a. 2020/21 rispetto a 100).

La CPDS nella riunione del 19.11.2020, anche basandosi sulle linee guida ANVUR 2021, ha formulato alcuni suggerimenti:

- delineare con maggiore evidenza quali sono gli insegnamenti previsti per il biennio comune e in particolare valutare le due classi in termini di CFU caratterizzanti tenendo presenti le declaratorie della Classi di Laurea;
- precisare le materie caratterizzanti dei 2 curricula “Banking and Finance” e “Economics and Social Sciences”;
- delineare meglio il significato culturale e l’esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto;
- aumentare il numero di “ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)” mutuandole da altri Dipartimenti per aumentare l’interdisciplinarietà;
- periodizzare gli incontri con la parti sociali per monitorare il CdS e la sua corrispondenza alle esigenze del mondo del lavoro, prevedendo anche il coinvolgimento di almeno una piccola/media impresa e di altri importanti stakeholder del territorio senese.

Riguardo a tali suggerimenti il Nucleo, apprezzando il lavoro svolto dalla CPDS, ha verificato che nel documento di progettazione inserito nella SUA-CdS tali osservazioni sono state solo marginalmente tenute in considerazione. In particolare, non risultano indicazioni, neppure nelle altre parti della SUA-CdS, sulle future modalità di

interazione con le Parti Sociali, così come non vengono sufficientemente valorizzati i contenuti e le motivazioni culturali del periodo di formazione comune.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione a livello locale è avvenuta in data 15.09.2020 e ha visto la partecipazione di rappresentanti delle aree lavorative di interesse, quali quadri dirigenti di IRPET e di P&G, il Presidente di Federmanager di Siena e i rappresentanti di BlackRock, MPS e Banca d'Italia. Dalla sintesi dell'incontro, riportata nel quadro A1 della SUA-CdS, il Nucleo evince che le parti sociali intervenute hanno confermato la rilevanza, quale elemento di ulteriore qualificazione per lo studente, di un corso di laurea in lingua inglese e la presenza di insegnamenti relativi ai nuovi processi operativi conseguenti alle trasformazioni digitali.

Il Nucleo segnala che non è prevista nessuna calendarizzazione dei rapporti con le parti interessate, che l'incontro non è stato oggetto di rilevazione di soddisfazione da parte delle stesse e che non è previsto un Comitato di indirizzo.

Il CUN ha espresso, nell'adunanza del 13.01.2021, parere favorevole condizionato sull'ordinamento didattico formulando osservazioni relativamente ai seguenti ambiti:

- abilità comunicative (A4.c);
- obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo (A4.a);
- utilizzo dei CFU per le Ulteriori conoscenze linguistiche (A4.a);
- caratteristiche della prova finale (A5.a);
- sbocchi occupazionali (A2.a).

Il Direttore di DEPS ha disposto, con atto del 05.02.2021 da sottoporre a ratifica nel primo Consiglio di Dipartimento utile, l'adeguamento dell'ordinamento didattico del CdL a quanto richiesto dal CUN.

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa 2020/2021 dell'insieme degli Atenei italiani mostra 4 CdL interclasse L-18 & L-33 presso le Università di Ferrara, Milano, Tor Vergata e Trento, di cui 1 a carattere internazionale e con un curriculum in lingua inglese (CdS in "Economia e Management" presso l'Università di Trento) e 1 a carattere internazionale erogato interamente in lingua inglese (CdS in "Business Administration & Economics" presso l'Università di Tor Vergata).

Il Nucleo rileva che il CdS è erogato in lingua inglese ma tutta la SUA-CdS e la documentazione allegata e linkata (Regolamento didattico, etc) risulta compilata esclusivamente in lingua italiana ad eccezione del testo relativo al "Corso di Studio in breve" (Qualità, Presentazione).

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.

Amministrazione

Nel quadro "Informazioni generali sul Corso di Studio" non è inserito l'indirizzo internet del CdL e non ci sono informazioni riguardo alle tasse.

Nel quadro "Tutor" non sono presenti alcuni indirizzi e-mail degli stessi.

Nel quadro "Sedi del Corso" non è riportato alcun indirizzo ma solamente la città.

Qualità

Docenti di riferimento (B3): manca il cv di uno dei docenti di riferimento. Risultano, inoltre, presenti le coperture degli insegnamenti esclusivamente per quelli garantiti da docenti di riferimento.

Servizi di contesto (B5): il Nucleo rileva che il link per vedere gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale non è funzionante, inoltre le indicazioni riportate rimandano a servizi forniti a livello centrale di Ateneo, senza specificare iniziative proprie del Dipartimento.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

b) Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdLM proposto sono presenti i 9 docenti necessari, di cui almeno 5 Professori a tempo indeterminato, e che tra questi non figurano docenti a contratto. Cinque (1 PO, 3PA e 1 RD) dei docenti inseriti tra quelli di riferimento risultano afferire al Dipartimento contitolare del CdS (DISAG).

Il Nucleo rileva che tutti i docenti appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento erogato ma che non tutti i docenti di riferimento sono impegnati in attività di base e/o caratterizzanti della classe.

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 44 unità di personale docente (15 PO, 17 PA, 5 RU, 7 RTD), a fronte delle 33 minime necessarie

come docenti di riferimento nei CdS già attivi e alle 9 necessarie per il CdS oggetto di valutazione in questa sede.

Al momento il quadro dei docenti di riferimento risulta completo per soli 2 CdS del Dipartimento: “Scienze economiche e bancarie” (9) e “Scienze statistiche per le indagini campionarie” (6) ed “Economics” (6) e incompleto per i restanti (“Finance”, “Economia per l’ambiente e la sostenibilità” 0 su 6 richiesti).

Il Nucleo, stante l’indisponibilità di tali informazioni, non è in grado di verificare il possesso del requisito di docenza a livello di Dipartimento e Ateneo, e si limita pertanto alla verifica del requisito al livello del CdS.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e in assenza di piani di raggiungimento, si ritiene che l’istituendo CdS sia in possesso del requisito.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti in TAF B e C che prevedano un numero di CFU inferiore a 6 e attesta che non vi sono CdS interclasse L18-L33 già attivati in Ateneo.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l’istituendo CdS sia in possesso del requisito.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Complesso S. Francesco, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXII), il Nucleo conferma come i giudizi positivi su aule, biblioteche e attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) riportino percentuali elevate, in linea con i valori medi di Ateneo.

Il Nucleo rileva che la CPDS nella Relazione 2019 riporta che il Complesso di San Francesco, dove si trovano le aule a disposizione del CdS, è una struttura di interesse storico-artistico e pertanto presenta alcune difficoltà strutturali. Segnala inoltre qualche potenziale problema relativamente alle aule per i CdS con più di 100 studenti. La CPDS segnala la necessità di aumentare il numero di postazioni informatiche da destinare alle esercitazioni.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

A livello di CdS (D2) si fa riferimento alla sola Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio e non al Comitato per la Didattica né alla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

Non sono stati presentati “Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del Corso di Studio” (D6).

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l’istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Il Nucleo invita il CdS e il Dipartimento a tenere particolarmente conto, nella gestione del CdS proposto, delle raccomandazioni di carattere generale espresse dalla CEV in occasione della visita di accreditamento al CdS in “Scienze economiche e bancarie”, afferente al DEPS, svoltasi nel maggio 2018, e delle raccomandazioni avanzate dalla CPDS nelle sue Relazioni annuali.

Il CdS non mostra di aver affatto tenuto conto, nella redazione dei documenti e della SUA-CdS, di quanto suggerito dalle “Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l’A.A. 2021-22” ANVUR.

Considerazioni generali

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non risultano descritte iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche né quelle tese a favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Non sono descritte le eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza, tanto più alla luce delle trasformazioni imposte dalla fase di emergenza sanitaria tuttora in corso.

R3.B.4 Internazionalizzazione

Non sono descritte le iniziative previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli on convenzione con Atenei stranieri.

Non è garantita la comunicazione in lingua inglese dei materiali informativi relativi ai 2 CdS a carattere internazionale.

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Non sono segnalate iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica e alla pedagogia medica per il CdS di area sanitaria.

Il Nucleo di Valutazione, al termine della propria analisi, ritiene che i Corsi di Studio proposti rispondano ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.

Siena, 8 febbraio 2021